



E-Mail: czic81500@istruzione.it; Pec: czic81500@pec.istruzione.it; Codice Meccanografico: CZIC81500Q;
Telefono: 0968 - 662186; Codice Fiscale: 99000240798; Sito Web: <http://www.icrodarisoveria.edu.it>

Al Collegio dei docenti *tramite mail*
p.c. al Consiglio di Istituto *tramite pubblicazione sul sito – mail*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto a successo formativo degli studenti;

VISTI gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti per l'a.s. 2023-2024;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR)- Missione 4: Istruzione e Ricerca - Piano Scuola 4.0;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle azioni di miglioramento definite nel PdM adottato dall'IC Rodari per il triennio 2022-2025;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, che fissano i nuclei fondanti delle discipline e i contenuti imprescindibili declinati negli obiettivi specifici di apprendimento che concorrono allo sviluppo dei traguardi di competenza disciplinari e trasversali vincolanti da garantire al termine della seconda e quinta classe, della scuola primaria, e della terza media;

CONSIDERATO che la scuola si trova oggi investita della responsabilità di affrontare nuove sfide in campo didattico ed educativo

PRESO atto delle trasformazioni degli ambienti di apprendimento sempre più innovative in atto

EMANA

in seguenti indirizzi generali relativi alla realizzazione delle attività didattiche, formative e organizzative per la piena attuazione del PTOF, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti:

1. Migliorare la qualità dei processi educativi e formativi, perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale;
2. Individuare modalità e forme di confronto, di verifica, di controllo e di riformulazione del PTOF nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati;
3. Razionalizzare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, anche nella prospettiva dell'integrazione di tutte le attività promosse in collaborazione con le agenzie presenti sul territorio finalizzate all'acquisizione del senso di appartenenza necessario per lo sviluppo integrato della persona nel suo contesto sociale
4. Migliorare lo stato esistente delle tecnologie e degli ambienti digitali, utilizzando anche le risorse del PNRR;
5. Porre grande attenzione ai temi dell'etica e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

1. Area della professionalità docente

Ogni docente è chiamato a migliorare le competenze educative, didattiche e organizzative a livello di progettazione e di attuazione degli interventi formativi, nonché a livello di relazioni con gli studenti e le loro famiglie. In riferimento a entrambi i settori di sviluppo della professionalità, viene raccomandato ai docenti di farsi parte attiva nella promozione dei processi di innovazione, con particolare attenzione ai seguenti settori di sviluppo:

- progettare e valutare per competenze;
- costruire il curricolo orizzontale e verticale attraverso una continua azione di confronto e di interscambio (nei dipartimenti, tra i dipartimenti, nei consigli di classe, tra i consigli di classe, nei rapporti con gli esperti esterni, con gli enti e le istituzioni del territorio, nella collaborazione con gli enti di ricerca ecc.), al fine di potenziare i raccordi interdisciplinari;
- sperimentare nuovi modelli educativi per creare nuovi spazi per l'apprendimento, riorganizzare il tempo del fare scuola, riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza, anche attraverso l'uso delle lingue classiche;
- sperimentare metodologie didattiche attive, sfruttando al meglio le potenzialità delle ICT;
- promuovere modelli di apprendimento basati sull'esperienza diretta, cognitiva, emotiva;
- creare autentiche situazioni didattiche in cui è possibile sviluppare atteggiamenti, conoscenze e competenze di varia natura, riducendo la distanza tra apprendimento e vita reale
- progettare e valutare le competenze trasversali da acquisire nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, integrando in modo strutturale questi percorsi con la didattica curricolare;
- sviluppare una didattica inclusiva, attraverso specifiche competenze non solo sui saperi disciplinari, ma anche su quelli emotivi e comunicativi;
- gestire i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, alla luce anche di quanto previsto dalla legge n. 71 del 29 maggio 2017;
- accettare le sfide poste dal cambiamento ponendosi all'interno dei processi innovativi, specialmente per quanto riguarda il passaggio, richiesto con forza dalla normativa vigente, dal cartaceo al digitale.

I docenti, nel proporsi di elevare la propria professionalità per quanto concerne la capacità di progettazione e di coordinamento educativo e didattico, dovranno realizzare i seguenti percorsi:

- aumentare il numero delle ore e degli incontri destinati alla progettazione e alla formazione;
- costituire gruppi di studio e di ricerca;
- legare sempre più il lavoro di progettazione a quello di azione didattica e a quello di verifica e valutazione;
- acquisire la consuetudine alla documentazione educativa e didattica;

- provare a risolvere problemi di apprendimento mediante la sperimentazione di tecniche innovative;
- promuovere l'uso della didattica digitale, potenziando le occasioni di interattività operativa e progettuale nella logica della condivisione e della cooperazione a tutti i livelli.

2. Area educativa

L'azione individuale e collettiva dei docenti, sia nella fase di progettazione che nella fase di attuazione degli interventi educativi, deve mirare alla costruzione di un clima relazionale positivo e allo sviluppo di comportamenti orientati al rispetto reciproco, alla partecipazione attiva e alla convivenza civile. Nello specifico, l'azione educativa dovrà perseguire gli obiettivi di seguito indicati:

- gestire i problemi di comportamento e di relazione;
- migliorare il clima e i contesti educativi per la promozione di una sempre più efficace integrazione scolastica;
- riguardo all'azione educativa da rivolgere nei confronti degli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere forme di cura, di aiuto e di tutoring tra gli studenti.

3. Area didattica e metodologica

L'azione individuale e collegiale dei docenti, sia nella fase di preparazione dei percorsi didattici, sia nella fase di attuazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, deve tener conto delle caratteristiche e delle condizioni degli studenti. Allo scopo, i docenti dovranno definire i traguardi di apprendimento previsti dai documenti programmatici nazionali mediante la "contestualizzazione" alla situazione della classe, del gruppo, del singolo studente. Nel perseguirli, dovranno porre particolare attenzione allo sviluppo delle capacità di astrazione, nonché allo sviluppo delle capacità linguistiche e di strutturazione del pensiero, indispensabili per una corretta concettualizzazione in tutti i settori disciplinari.

I docenti sono chiamati a:

- esplorare, mediante la proposizione mirata di attività di verifica e di momenti di osservazione, la situazione di apprendimento di ciascun alunno;
 - predisporre una progettazione didattica in linea con il curricolo e con le capacità degli studenti, utilizzando a tale scopo tutte le forme di flessibilità organizzativa e didattica definite dal DPR 275/1999;
 - organizzare significativi contesti culturali, stimolanti esperienze di apprendimento, efficaci momenti operativi e di studio;
 - predisporre validi ed efficaci momenti di verifica, alla luce degli obiettivi prefissati e cercando il confronto con colleghi della stessa disciplina, oltre che della medesima classe;
- praticare forme di insegnamento che stimolino alla partecipazione, alla costruzione e alla condivisione delle conoscenze;
- sfruttare le tecnologie digitali per attivare processi di insegnamento più efficaci e, quindi, per generare apprendimenti più significativi;
- elaborare modalità di verifica e di valutazione adeguate alle attività svolte;

4. Area organizzativa

Di seguito gli obiettivi che la nostra organizzazione deve perseguire:

- sviluppare un clima partecipativo e di coinvolgimento attivo e critico;
- pensare e agire in modo integrato;
- sviluppare tutte le forme di ricerca-azione, ponendosi in una logica sperimentale che non separi il pensiero dall'azione.

Si richiama l'attenzione sul PNRR - Piano scuola 4.0, i cui principali obiettivi mirano a valorizzare il ruolo dello spazio nel processo di formazione, attraverso la realizzazione di ambienti fisici di apprendimento innovativi. Si tratta di progettare ambienti fisici di apprendimento tenendo conto anche degli ambienti digitali ambienti on line tramite piattaforme cloud di e-learning per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido; una didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e aggiornare gli strumenti di pianificazione; cambiare i metodi e le tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali, che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di

apprendimenti dello studente che di insegnamento da parte del docente; realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nei seguenti ambiti tecnologici: intelligenza artificiale, cybersicurezza, modellazione e stampa 3D/4D, creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata, comunicazione digitale; declinare la didattica in chiave orientativa, organizzandola a partire dalle esperienze degli studenti e dalla personalizzazione dei percorsi, mettendo l'accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile), superando, in altri termini, il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze. Si ricorda, a tale riguardo, che con il PNRR è stata avviata un'importante riforma dell'orientamento scolastico, che ha l'obiettivo di valorizzare i talenti e le inclinazioni di ciascuno, di promuovere il ruolo del merito nel successo formativo, di dare supporto a studenti e famiglie per consentire loro di fare scelte consapevoli per il futuro, nello studio e nel lavoro con l'istituzione di due nuove figure: il docente tutor e il docente orientatore.

I tutor, che da quest'anno scolastico dovranno operare anche nel primo ciclo di istruzione, dovranno aiutare ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e supportare le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi degli studenti. Si richiama infine l'attenzione sulla Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, di cui si mettono in evidenza, di seguito, i punti salienti.

Di seguito si riportano i punti chiave, che devono essere assunti a fondamento del presente Atto di indirizzo:

- sostenere la realizzazione personale, l'occupabilità e l'inclusione sociale attraverso l'investimento nell'apprendimento delle lingue, nel miglioramento delle competenze digitali e imprenditoriali, nello sviluppo di valori comuni, nell'incentivare i giovani a intraprendere carriere in ambito scientifico, tecnologico, matematico (STEM);
- fornire sostegno a tutti i discenti affinché esprimano pienamente le proprie potenzialità;
- rafforzare la collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, al fine di migliorare la continuità dello sviluppo delle competenze per gli studenti;
- promuovere molteplici approcci e contesti di apprendimento: apprendimento interdisciplinare, collaborativo e costruttivo fondato sulla partecipazione attiva e conseguente rafforzamento del collegamento tra i curricoli di studio nei diversi ambiti disciplinari; apprendimento basato sull'indagine e su metodi scientifici in scienza, tecnologia e matematica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Teresa Pullia
firmato digitalmente